



CONSIGLIO REGIONALE DELL'EMILIA-ROMANA

UFFICIO DI PRESIDENZA

### Deliberazione n. 136 del 17 dicembre 2015

**OGGETTO:** Approvazione, ex art. 7 del regolamento di cui all'Allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127, del programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sociale ed economico la collettività regionale - ANNUALITA' 2015

**Schema di deliberazione n. del**  
**Verbale n. 31**

**Componenti:**

			Pres.	Ass.	
Presidente	Daniele	LEODORI	x	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Massimiliano	VALERIANI	x	<input type="checkbox"/>	_____
Vice Presidente	Francesco	STORACE	x	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Maria Teresa	PETRANGOLINI	x	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Gianluca	QUADRANA	x	<input type="checkbox"/>	_____
Consigliere Segretario	Giuseppe	SIMEONE	x	<input type="checkbox"/>	_____

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

**IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE**

F.to Avv. Costantino Vespasiano

**VISTO PER IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

**IL DIRIGENTE / IL DIRETTORE**

F.to dott. Giorgio Venanzi

RILEVA       NON RILEVA

*Stanziamenti di spesa coperte*

*Cap. 000023 f*

Assiste il Segretario generale ..... **CONS. STEFANO TOSCHEI**

## L'UFFICIO DI PRESIDENZA

- VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 51, comma 4, ai sensi del quale la *“concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici comunque denominati a persone ed enti pubblici e privati, compresi gli enti locali, è subordinata alla predeterminazione dei criteri generali e all'adeguata informazione dei potenziali interessati”*;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio) e successive modifiche;
- VISTA la determinazione del Segretario generale 28 gennaio 2014, n. 45 (Istituzione delle aree, degli uffici e delle funzioni direzionali di staff presso il Consiglio regionale. Revoca delle determinazioni 13 ottobre 2010, n. 806 e successive modifiche e 16 maggio 2011, n. 312 e successive modifiche) e successive modifiche;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 giugno 2015 n. 40/X, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 24 marzo 2015 n. 23, è stato conferito al cons. Stefano Toschei l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio;
- VISTA la determinazione del 18 settembre 2015, n. 590, con la quale il Segretario generale cons. Stefano Toschei ha delegato l'Avv. Costantino Vespasiano, Direttore del “Servizio Giuridico, Istituzionale” all'espletamento di ogni adempimento concernente le funzioni attribuite, dalla sopracitata d.d. n. 45/2015, all'Ufficio “Eventi, Promozioni, Partecipazioni, Contributi”;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 (Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione) e successive modifiche;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12, ai sensi del quale la *“concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”* (cfr. il comma 1) e la *“effettiva osservanza [di detti] criteri e .....modalità [...] deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi [...]”* (art. 12, comma 2);
- VISTA la legge regionale 15 Maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale);
- VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e, in particolare, l'articolo 2, comma 8;

VISTA

la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 3 dicembre 2015, n. 127 (Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15) e, in particolare, l'Allegato A alla stessa, recante il "Regolamento per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, in applicazione della Legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 e successive modifiche, e della Legge regionale 16 novembre 2015, n. 15", di seguito denominato Regolamento, e in particolare:

- l'articolo 3 (Soggetti destinatari), comma 1, ai sensi del quale "*I contributi di cui all'articolo 1 possono essere concessi alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche, e loro articolazioni*";
- l'articolo 7 (Finalità dei contributi e procedura di concessione), il quale stabilisce che l'Ufficio di Presidenza "*può concedere contributi alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 3, comma 1, per la realizzazione di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sociale ed economico la collettività regionale*" (comma 1), potendo individuare "*uno o più ambiti di intervento tra quelli di cui all'articolo 2 per i quali predispone programmi, da pubblicare sul sito istituzionale del Consiglio, delle tipologie di iniziative che possono beneficiare dei contributi*" (comma 2), programmi che per ciascuna tipologia di iniziativa individuano:
  - "a) i soggetti destinatari;*
  - b) le specifiche finalità e gli obiettivi;*
  - c) i termini e le modalità di presentazione dei progetti;*
  - d) la modulistica necessaria per il procedimento, ivi compresa quella relativa al piano previsionale di spesa dell'iniziativa;*
  - e) i criteri di valutazione;*
  - f) le risorse finanziarie da destinare."* (comma 3);

RITENUTO

pertanto di procedere alla approvazione del programma contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione di contributi a favore delle amministrazioni pubbliche di cui al citato articolo 3, comma 1, del Regolamento;

Su proposta del Presidente

all'unanimità e in seduta stante;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni richiamate in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- a) di approvare, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento di cui all'Allegato A alla propria deliberazione 3 dicembre 2015, n. 127, il programma contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini della concessione di contributi a favore delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 3, comma 1 dello stesso Regolamento, per un importo complessivo di euro 1.100.000,00 (unmilionecentomila/00), a valere sul capitolo U.00023 -"*Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali del Consiglio regionale del Lazio*" del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2015, che dispone della necessaria capienza;

- b) di incaricare il Direttore del Servizio Giuridico, Istituzionale, in qualità di delegato dal Segretario generale all'espletamento di ogni adempimento concernente la materia dei contributi, a porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;
- c) di ritenere la presente deliberazione immediatamente efficace;
- d) di pubblicare la presente deliberazione sul sito *web* istituzionale del Consiglio regionale.

F.TO Il Segretario  
cons. Stefano Toschei

F.TO Il Presidente  
On. Daniele Leodori

ALLEGATO "A"

alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 dicembre 2015, n. 136

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

**PROGRAMMA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO  
DI INIZIATIVE IDONEE A VALORIZZARE SUL PIANO CULTURALE, SOCIALE ED  
ECONOMICO LA COLLETTIVITÀ REGIONALE – ANNUALITÀ 2015**

Articolo 1

*(Finalità)*

1. Al fine di realizzare iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sociale ed economico la collettività regionale, l'Ufficio di presidenza sostiene, attraverso l'erogazione di contributi, i Comuni della Regione, in attuazione di quanto disciplinato dall'allegato A della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 127 del 3 dicembre 2015, di seguito denominato Regolamento, ed in particolare dell'articolo 7 del medesimo.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.

n. 136 del 17/12/2015

Il Segretario

Il Presidente

Articolo 2  
(Soggetti destinatari)

1. Possono accedere ai contributi di cui all'articolo 1 i Comuni della Regione ad esclusione di Roma capitale.

Parte integrante della deliberazione U. d. F.

n. 136 del 17/12/2015

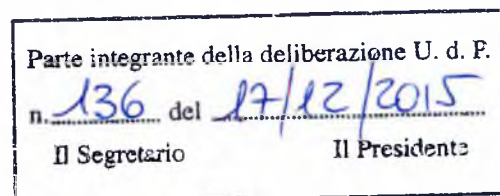
Il Segretario

Il Presidente

### Articolo 3

#### *(Ambiti di intervento e risorse finanziarie)*

1. Le iniziative devono essere inerenti ad uno o più dei seguenti ambiti di intervento:
  - a) valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale;
  - b) sostegno alle attività culturali, con particolare riferimento alla valorizzazione degli spettacoli dal vivo, degli eventi espositivi, dei convegni, della conoscenza dei diversi linguaggi dell'arte e dello spettacolo;
  - c) promozione della conservazione e valorizzazione delle tradizioni e degli usi delle comunità locali;
  - d) tutela e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio naturale in ogni sua specificità e diversità biologica;
  - e) incremento del risparmio energetico e potenziamento dell'uso delle fonti rinnovabili;
  - f) inclusione sociale, lotta alla povertà e all'emarginazione, contrasto alla crisi economica e sociale;
  - g) sostegno alla famiglia e ai minori;
  - h) promozione dello sviluppo sociale, economico e culturale dei giovani, con particolare riferimento al diritto allo studio, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla promozione del servizio civile;
  - i) promozione delle attività finalizzate alla salvaguardia della salute e al sostegno della dignità della persona, con particolare riferimento alla terza e alla quarta età;
  - j) sostegno ai progetti finalizzati alla riduzione dei disagi derivanti dalle barriere fisiche, sociali, culturali ed economiche legate alla condizione della disabilità;
  - k) sviluppo e sostegno alle aree territoriali svantaggiate, con particolare riguardo ai piccoli comuni, alle aree rurali e montane, nonché alle isole;
  - l) valorizzazione e promozione dei prodotti tipici locali e dell'artigianato;
  - m) sviluppo economico e miglioramento della qualità di vita della popolazione, secondo le effettive esigenze e le vocazioni dei diversi territori;
  - n) sostegno ai valori educativi dello sport e alla promozione della pratica sportiva, degli eventi della tradizione sportiva del territorio regionale, di nuovi eventi sportivi che possano diventare opportunità di sviluppo psico-fisico della collettività con particolare attenzione alle giovani generazioni, dell'attività sportiva per i diversamente abili;
  - o) promozione dell'offerta turistica e del tempo libero;
  - p) promozione dello sviluppo dell'istruzione e della formazione, con particolare riferimento alla formazione professionale;
  - q) sviluppo delle iniziative tese al conseguimento delle pari opportunità in ogni ambito.
  
2. Per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 sono destinate, ai sensi dell'articolo 21, comma 4, del Regolamento, risorse pari ad euro 1.100.000,00 a valere sul capitolo U00023 per l'esercizio finanziario 2015.



Articolo 4  
(Iniziativa escluse)

1. Non possono beneficiare dei contributi di cui all'articolo 1:
- a) le iniziative finalizzate alla beneficenza;
  - b) le iniziative per le quali la richiesta di contributo sia già stata presentata alla Giunta regionale.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario                      Il Presidente



Articolo 5  
(Tempistica)

1. I progetti devono riguardare attività e/o interventi che non siano ancora iniziati al momento della pubblicazione della graduatoria.
2. Tutte le attività e/o interventi ammessi a contributo devono essere avviati entro un anno dalla pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo da parte dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 8.
3. Resta fermo altresì quanto stabilito dall'articolo 12, comma 2, e dall'articolo 13, comma 3.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario                      Il Presidente

## Articolo 6

### *(Termine e modalità di presentazione della domanda)*

1. La domanda di contributo deve essere presentata, a pena di inammissibilità, entro e non oltre le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente programma sul sito istituzionale del Consiglio. Se la scadenza coincide con un giorno festivo, il termine è posticipato al primo giorno seguente non festivo.
2. Può essere presentata una sola domanda riferibile ad un solo progetto avente ad oggetto una o più aree di intervento di cui all'articolo 3 ed in caso di presentazione di più domande, verrà considerata esclusivamente quella presentata per ultima.
3. La domanda di contributo, digitalmente firmata dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, e contenente il piano previsionale di spesa deve essere presentata, a pena di esclusione, compilando l'apposito modulo, reperibile alla sezione "bandi" del sito istituzionale del Consiglio regionale, cliccando il link "Modello di domanda";
4. La domanda di contributo deve essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [segreteria generale@cert.consreglazio.it](mailto:segreteria generale@cert.consreglazio.it). L'oggetto della e-mail deve contenere la seguente dicitura: "Programma per la concessione di contributi economici a sostegno di iniziative idonee a valorizzare sul piano culturale, sociale ed economico la collettività regionale". Fanno fede la data e l'ora di invio risultanti dalla e-mail di posta elettronica certificata ricevuta dall'Amministrazione.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>136</u>	del <u>17/12/2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

Articolo 7

*(Esame ed istruttoria delle domande)*

1. Le domande di contributo sono istruite ed esaminate da apposita commissione nominata dal Dirigente della struttura competente in materia di contributi, di seguito denominata struttura, entro 10 giorni successivi alla pubblicazione del programma.
2. Sulla base di quanto previsto dal presente programma e dal Regolamento la commissione procede a:
  - a) verificare l'ammissibilità delle domande presentate;
  - b) redigere una lista dei progetti ammissibili ordinandoli cronologicamente in base alla data di avvio dell'iniziativa;
  - c) redigere una graduatoria dei progetti presentati, con l'indicazione del punteggio e dell'importo del contributo che si propone per l'approvazione.
3. La commissione si riserva di richiedere chiarimenti, ove necessario, in relazione ai documenti presentati ai fini della verifica dell'ammissibilità della richiesta.
4. Il provvedimento di nomina della commissione determina il termine di conclusione dei lavori che non può essere superiore a 90 giorni dalla data del suo insediamento.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>236</u>	del <u>17/12/2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

## Articolo 8

*(Criteri e modalità di concessione del contributo)*

1. I criteri per la valutazione dei progetti sono così individuati:

a) Qualità dell'azione progettuale	Max 25 punti
b) Congruità e coerenza dei costi	Max 20 punti
c) Diffusione territoriale e utenti potenzialmente raggiungibili	Max 20 punti
d) Rispondenza degli interventi con gli ambiti individuati all'articolo 3 del presente programma	Max 15 punti
e) Capacità di assicurare ricadute di informazione e sensibilizzazione sulla comunità laziale	Max 10 punti
f) Valenza innovativa del progetto	Max 10 punti

La qualità dell'azione progettuale e la rispondenza ai fini del bando sono valutate verificando le maggiori capacità del progetto di promuovere sul territorio le attività oggetto del progetto, con particolare attenzione alla capacità di raggiungere il maggior numero di utenti possibili, attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi e nuove tecnologie.

Saranno privilegiati i progetti che garantiscono una duratura produzione degli effetti nel tempo sul territorio, positivi ritorni in termini di turismo, e di ricadute sull'economia locale.

La congruità dei costi preventivati è valutata verificando la coerenza degli stessi rispetto alle attività previste e alla realizzazione degli obiettivi strategici del progetto.

2. La graduatoria, su proposta del dirigente della struttura è approvata con autonomo provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il quale, sulla base delle risorse stanziare, individua i soggetti beneficiari del contributo.
3. Nel caso le domande ammesse a contributo siano eccedenti rispetto alla disponibilità effettiva di fondi, i contributi saranno concessi rispettando l'ordine indicato dal punteggio ottenuto in sede di valutazione, fino ad esaurimento delle risorse.
4. Il provvedimento di approvazione della graduatoria cui al comma 2 è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Parte integrante della deliberazione U. d. F.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario Il Presidente

Articolo 9  
(Ammissibilità delle spese)

1. Sono considerate ammissibili le seguenti spese:
  - a) acquisto di beni strumentali non durevoli;
  - b) canoni di locazione per l'utilizzo di locali, impianti o strutture inerenti l'iniziativa;
  - c) allestimento di locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio;
  - d) pubblicità (inserzioni, manifesti, stampe, video, ecc...);
  - e) servizi editoriali e tipografici;
  - f) premi e riconoscimenti non in denaro;
  - g) rimborsi spese, solo se suffragati da documentazione contabile a sostegno;
  - h) compensi per relatori, conferenzieri, artisti, debitamente documentati la cui prestazione faccia parte dell'iniziativa ammessa a contributo.
2. Le spese possono essere intestate a soggetti diversi dal beneficiario esclusivamente nei seguenti casi:
  - a) iniziativa storicamente affidata a comitati promotori o associazioni senza scopo di lucro che hanno un rapporto diretto, solido e stabile con il soggetto beneficiario, desumibile da atti o provvedimenti amministrativi;
  - b) iniziativa affidata alla pro loco, tramite atto o provvedimento amministrativo a cura del soggetto ammesso a contributo.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario Il Presidente

Articolo 10  
(Spese non ammissibili)

1. Non sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- b) acquisto di beni mobili registrati;
- c) acquisto di beni durevoli;
- d) spese non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa e non riferibili al periodo temporale di svolgimento della stessa;
- f) liberalità di qualunque genere;
- g) rimborsi spese genericamente definiti;
- h) compensi per rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario Il Presidente

Articolo 11  
(Entità del contributo)

1. Il contributo può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa.
2. Il costo complessivo dell'iniziativa deve essere dichiarato dal soggetto proponente e risultare dal piano previsionale di spesa che indica in modo analitico le voci di spesa e quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio dal proponente, le spese coperte da altri soggetti pubblici o privati, il contributo richiesto.
3. Il richiedente deve assicurare il completamento della copertura finanziaria del progetto. Per ciascuna iniziativa, il totale dei contributi ricevuti ai sensi del presente programma e da altri soggetti pubblici o privati non può superare il costo complessivo dell'iniziativa. In caso di riduzione parziale o totale dei contributi ricevuti da altri soggetti pubblici o privati per la medesima iniziativa, il richiedente deve mantenere la copertura finanziaria delle spese assunte in proprio quali indicate nel piano previsionale di spesa; in caso contrario, il contributo concesso viene proporzionalmente ridotto.
4. Il beneficiario può richiedere, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'avvio dell'iniziativa, una modifica delle date di avvio e conclusione della stessa motivandone la necessità. Il Dirigente della struttura può accogliere la richiesta.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario                      Il Presidente

## Articolo 12

### *(Rendicontazione ed erogazione del contributo)*

1. L'erogazione del contributo concesso è disposta sulla base della rendicontazione presentata dal soggetto beneficiario.
2. A conclusione dell'iniziativa il soggetto beneficiario deve presentare, entro i novanta giorni successivi, la seguente documentazione, su carta intestata e a firma del legale rappresentante o tramite supporto informatico equivalente ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche:
  - a) lettera di trasmissione indirizzata alla Segreteria generale – Ufficio “Eventi, Promozioni, Compartecipazione, Contributi” - del Consiglio regionale del Lazio, Via della Pisana 1301 – 00163 (Roma), riepilogativa del materiale inviato;
  - b) dettagliata relazione inerente tutte le attività svolte e i risultati dell'iniziativa;
  - c) rendiconto analitico delle spese sostenute e delle eventuali entrate;
  - d) copia della documentazione contabile e fiscale, debitamente firmata dal rappresentante legale del soggetto beneficiario;
  - e) materiale informativo e/o promozionale connesso all'iniziativa (fotografie, articoli di stampa, manifesti, cartelloni, locandine, inviti, *depliants*, realizzazioni editoriali, audio e video ecc.);
  - f) provvedimento con cui vengono descritte e approvate tutte le attività sopra elencate, riferite all'iniziativa;
  - g) istituto bancario e corrispondente codice Iban.
3. Il contributo per ogni singolo progetto è corrisposto in un'unica soluzione con atto del Dirigente della struttura, successivamente alla verifica della rendicontazione di cui all'articolo 12 da parte della struttura stessa.
4. In fase di erogazione, il contributo è proporzionalmente ridotto qualora il rendiconto delle spese sostenute presentato dal soggetto beneficiario sia inferiore a quello preventivato. La riduzione è disposta con atto del Dirigente della struttura.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>136</u>	del <u>17/12/2015</u>
Il Segretario	Il Presidente



Articolo 13

*(Decadenza e rinuncia)*

1. Il beneficiario decade dal contributo nei seguenti casi:
  - a) qualora non abbia avviato l'iniziativa entro un anno dalla pubblicazione del provvedimento di concessione del contributo da parte dell'Ufficio di presidenza di cui all'articolo 8;
  - b) qualora dal rendiconto l'iniziativa risulti difforme da quella prevista nella domanda;
  - c) qualora non sia rispettato quanto previsto all'articolo 11, comma 3;
  - d) qualora presenti la rendicontazione fuori dai termini previsti all'articolo 12, comma 2.
2. Il provvedimento di decadenza di cui al comma 1 è disposto dal Dirigente della struttura.
3. Il beneficiario può rinunciare al contributo. L'avvio dell'iniziativa prima della pubblicazione della graduatoria deve intendersi quale rinuncia.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario                      Il Presidente

Articolo 14

*(Controlli e verifiche)*

1. La struttura si riserva la facoltà, a campione e senza alcun preavviso, di inviare propri delegati nel corso delle iniziative per accertarne il reale e palese svolgimento.
2. Resta ferma la facoltà di disporre la verifica circa la veridicità delle dichiarazioni e autocertificazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.	
n. <u>136</u>	del <u>14/12/2015</u>
Il Segretario	Il Presidente

Articolo 15

*(Pubblicità e informazioni)*

1. Il presente programma è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, all'interno della sezione "bandi".
2. Per informazioni e contatti è possibile rivolgersi all'indirizzo e-mail [ufficioeventi@regione.lazio.it](mailto:ufficioeventi@regione.lazio.it)

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario                      Il Presidente

Articolo 16  
(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente programma si applicano le disposizioni del Regolamento e la normativa ivi richiamata.

Parte integrante della deliberazione U. d. P.  
n. 136 del 17/12/2015  
Il Segretario                      Il Presidente